



Accordo di collaborazione

TRA

Cia-Agricoltori Italiani con sede in Roma (RM) Via Mariano Fortuny n. 20 Codice Fiscale 80213630587, rappresentata nella persona del Presidente nazionale Secondo Scanavino

E

Unionbirrai con sede in Milano (MI) Piazza Caiazzo 3 Codice Fiscale 93035360192 Partita IVA 10090230961, rappresentata nella persona del Presidente Vittorio Ferraris

PREMESSO CHE

- Cia-Agricoltori Italiani e Unionbirrai sono Associazioni di Categoria
- Cia-Agricoltori Italiani si prefigge statutariamente (art. 3), tra l'altro, la tutela e lo sviluppo degli agricoltori e dell'impresa agricola, degli operatori del mondo rurale e dell'agricoltura in generale; la rappresentanza degli agricoltori, delle imprese agricole e delle relative forme associate di qualunque natura e tipo; l'affermazione del ruolo dell'agricoltura nel sistema economico italiano, non soltanto come settore produttivo ma anche come patrimonio che tutela il territorio, le risorse ambientali, culturali e paesaggistiche; l'affermazione del diritto alla libera iniziativa imprenditoriale quale mezzo per il riconoscimento ed il rafforzamento del diritto ad un reddito correlato al merito ed alla capacità imprenditoriale, al lavoro, alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente; il legame ed il riequilibrio tra agricoltura, territorio, alimentazione, ambiente sotto il profilo economico, giuridico ed istituzionale; la competitività delle imprese agricole sui mercati interni, comunitari ed internazionali, anche mediante la valorizzazione della produzione agricola nazionale; lo sviluppo e la valorizzazione del mondo rurale in generale, in tutti i suoi aspetti, produttivi, territoriali, ambientali, sociali, e culturali; l'affermazione nella società della cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile; la stipula di accordi.
- Unionbirrai è un'associazione di categoria avente per scopo statutario (art. 1 comma 4) il coordinamento, la tutela, la promozione, la salvaguardia e la rappresentanza collettiva dei Piccoli Birrifici Indipendenti Italiani (PBII), cioè dei piccoli produttori di "birra artigianale", come definita ai sensi dell'art.2 comma 4 bis L. 16/08/1962, n. 1354 (comma aggiunto dall'art. 35, comma 1, L. 154/16), in qualità di (art. 1 comma 5 del relativo statuto) «organismo di tutela di categoria nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, nelle iniziative giudiziali e, più in generale, in ogni iniziativa, anche giudiziale, che possa perseguire un'utilità diretta od indiretta per i Piccoli Birrifici Indipendenti Italiani, singoli o nella loro collettività;

CONSIDERATO CHE

- è interesse delle Parti stabilire un sistema di collaborazione a tutela e valorizzazione della birra artigianale, come definita ai sensi del sopracitato art. 2 comma 4 bis L. 16/08/1962, n. 1354 (comma aggiunto dall'art. 35, comma 1, L. 154/16), secondo il quale Si definisce birra artigianale la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione. Ai fini del presente comma si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi;
- la produzione di birra rientra tra le attività agricole connesse, ai sensi del Decreto Ministero delle Finanze 5 agosto 2010 di "Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse di cui all'articolo 32, comma 2, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi" (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2010);
- è interesse delle Associazioni qui scriventi di tutelare e valorizzare, attraverso un sistema stabile di coordinamento, la birra di produzione agricola;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti approvano le allegate linee guida (Allegato A ed Allegato B), da intendersi valide sino a libero recesso, da formalizzarsi in forma scritta (anche tramite posta elettronica).

Parma, lì 5 maggio 2022

Cia-Agricoltori Italiani
Secondo Scamuffino



Unionbirrai
Vittorio Ferraris

ALLEGATO A: TAVOLO PARITETICO

La Cia-Agricoltori Italiani ed Unionbirrai costituiscono un Tavolo di lavoro paritetico, preposto alla formulazione, redazione e studio di atti, servizi ed iniziative di interesse comune di natura tecnica, legislativa e/o normativa, di ausilio alle imprese, segnalazioni, realizzazione di eventi formativi, culturali e di comunicazione. Gli atti del Tavolo dovranno esser approvati all'unanimità dal Tavolo stesso. Fanno parte del Tavolo due delegati per ciascuna Associazione, da individuarsi in autonomia decisionale dalle Associazioni stesse, con massima tempestività ed in modo da garantire la funzionalità immediata del Tavolo stesso secondo la miglior continuità operativa. I delegati restano in carica sino a revoca da parte dell'Associazione rispettiva, che ne determina gli emolumenti, rimborsi ed eventuali limiti di potestà di rappresentanza, all'atto dell'incarico. Le modalità di funzionamento del Tavolo sono stabilite di comune accordo tra i membri dello stesso, che ne sceglie uno o più portavoce. Il Tavolo non ha autonomia soggettiva e/o economica rispetto alle Associazioni, ma costituisce mero sistema di coordinamento stabile.

Temi fondamentali del Tavolo sono:

- Favorire un percorso di collaborazione a tutela e valorizzazione della birra artigianale così come definita ai sensi dell'art 2 comma 4 bis della legge 16-08-1962 numero 1354, considerato che la birra rientra a pieno titolo tra le attività agricole connesse ai sensi del DM del 5 agosto 2010.
- Facilitare corrette relazioni di filiera tra produttori di materia prima agricola nazionale e birrifici agricoli e artigianali.
- Sostenere la produzione, la commercializzazione, la distribuzione, la promozione di birra agricola e artigianale italiana.
- Accrescere gli standard di qualità ad ogni processo di filiera per la birra artigianale e agricola italiana.
- Sostenere sistemi di produzione sostenibili, con benefici ambientali, economici e sociali lungo tutta la catena produttiva.
- Promuovere studi, ricerche, attività di formazione e di informazione per favorire la conoscenza e lo sviluppo di ogni iniziativa in grado di migliorare la filiera produttiva.
- Interloquire con le istituzioni, nonché con le forze politiche, economiche e sociali per rafforzare il settore.

ALLEGATO B - LINEE GUIDA SULLA SEGNALAZIONE ABUSI

Impregiudicate le rispettive prerogative, la CIA ed UB, nei casi di violazione di particolare gravità e rilievo comune della normativa a tutela della birra artigianale, si potranno attivare, oltre che autonomamente, anche attraverso il Tavolo Paritetico di cui all'allegato A, per far cessare tempestivamente le violazioni ed eliminarne il più possibile gli affetti e, quindi, nel caso, svolgere le debite segnalazioni congiunte alle autorità competenti.

ALLEGATO C – GOOD PRACTICE

Vista la volontà comune più volte richiamata, di operare in modo condiviso a favore di un sviluppo e tutela del settore brassicolo agricolo nazionale, le parti si impegnano, anche per mezzo del tavolo paritetico, ad individuare percorsi unitari in iniziative ufficiali e/o tavoli di rappresentanza presso le Istituzioni nazionali e comunitarie.

Parma, lì 5 maggio 2022

Cia-Agricoltori Italiani
Secondo Stanavino



Unionbirrai

Vittorio Ferraris